

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo delle competenze non intende definire quali caratteristiche debba avere il bambino alla fine della scuola primaria, ma ciò che interessa e desidera la scuola rispetto alla crescita umana di ogni bambino e le conseguenti linee di lavoro di quanti vi operano.

In questa direzione la scelta dell'insegnante prevalente alla scuola primaria promuove più di altre lo sviluppo di molte fra le seguenti competenze, perché rispetta il modo di apprendere del bambino, toglie frammentarietà alle tante esperienze d'apprendimento che avvengono a scuola, favorisce la memoria di ciò che accade e permette il fiorire di nessi tra le conoscenze.

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON SÉ

Al termine della scuola primaria il bambino **desidera** iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità le situazioni che si presentano, esprimendo alcuni tratti della propria personalità maturati attraverso il percorso scolastico, le esperienze vissute in famiglia e nei contesti da lui frequentati.

- Ha iniziato a conoscersi, ha scoperto potenzialità e talenti, che mette in gioco in un lavoro individuale e di gruppo e si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- Affronta le difficoltà, accoglie l'errore, chiede aiuto e **segue la strada indicata**.
- **Si fida** dell'adulto con cui è in rapporto. Si rapporta con l'adulto in modo aperto e rispettoso.

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON GLI ALTRI

- E' disponibile a conoscere gli altri e sa collaborare e prestare aiuto.
- È in grado di approfondire rapporti di amicizia.
- Ha cura di sé, rispetto del proprio corpo e dell'altrui, attento all'ordine e alla bellezza dell'ambiente in cui vive.

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON LA REALTÀ (GLI OGGETTI, GLI AMBIENTI, LE SITUAZIONI)

- Desidera capire, indagare e studiare la realtà, cercando un gusto e una soddisfazione personali, con un atteggiamento di apertura verso di essa.
- Comincia a **riflettere su un'esperienza**, a rielaborarla, ripercorrerla e ad esprimere un giudizio, confrontandola con sé, con quello che sa e che vive.

- Mostra l'originalità della propria persona e intraprendenza verso le proposte che gli vengono fatte, è disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti, cerca soluzioni personali.
- È in grado di affrontare forme di espressione di sé in situazioni nuove e/o pubbliche (Open Day e Open Week, recite, Giornata dell'atletica, esame...).

IL BAMBINO IN RAPPORTO CON LA CONOSCENZA

- Possiede una padronanza della lingua italiana che usa per raccontare esperienze ed esprimere le proprie idee, utilizzando un registro adeguato alle diverse situazioni; è in grado di comprendere testi di varie tipologie.
- Si orienta nello spazio e nel tempo esprimendo curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; è in grado di fare domande, ricercare nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo, seguendo un metodo di studio personale.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di cogliere, interpretare e collegare tra loro dati e fatti della realtà; è in grado di utilizzare queste conoscenze per formulare ipotesi, trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- Nell'incontro con persone di lingua non italiana è in grado di affrontare una comunicazione essenziale in lingua inglese in semplici situazioni di vita quotidiana, mettendo in campo le proprie conoscenze e attuando delle strategie sia per comprendere che per esprimersi.
- È in grado di organizzarsi ed usare gli strumenti adeguati per ottenere un lavoro ben fatto.
- Ha sperimentato la possibilità di utilizzare le tecnologie digitali come strumento per approfondire situazioni o fenomeni oggetto di studio.